

(N. 1088)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori GRANZOTTO BASSO e TRABUCCHI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 GIUGNO 1955

Concessione di un contributo straordinario di lire 200.000.000 per la sistemazione delle strade provinciali e consorziali della provincia di Belluno in occasione delle Olimpiadi invernali 1956.

ONOREVOLI SENATORI. — Nella nobile gara tra le Nazioni per la scelta della sede delle periodiche competizioni olimpioniche, l'ambito privilegio è toccato — come è noto — all'Italia per le Olimpiadi invernali 1955-56, che si svolgeranno nell'ampia e pittoresca conca di Cortina d'Ampezzo.

Costituisce questo principio, uno dei tanti titoli del ripreso ed accresciuto prestigio del nostro Paese e ci impegna di fronte al mondo di dar prova della maturità raggiunta e perfezionata nell'organizzare manifestazioni così imponenti che richiamano l'attenzione appassionata di tutti i popoli civili. Si tratta di un compito così vasto e complesso che richiede un lungo periodo preparatorio, tanto che la scelta è avvenuta ed accettata a distanza di anni dalla ormai prossima celebrazione.

Esso, mentre si risolve in una grandiosa propaganda per le meravigliose zone turistiche di cui dispone l'Italia, richiede adeguate provvidenze di competenza non soltanto degli alti organi sportivi, ma soprattutto della Provincia interessata e dello Stato, che attengono alla preparazione di speciali attrezzature ed

impianti, alle disponibilità alberghiere portate al più alto livello in relazione all'afflusso di atleti e di spettatori da ogni parte del mondo, ed in modo essenziale alla efficienza delle vie di comunicazioni, dato altresì l'alto interesse turistico cui è sempre legata la organizzazione delle Olimpiadi.

Tutti conoscono Cortina d'Ampezzo che è, si può dire, la regina della zona dolomitica; tutti conoscono quali siano le principali vie di accesso alla sua conca: ed è stato appunto per l'esigenza di attrezzare convenientemente le linee di comunicazione stradale che fin dal 1953 è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva, attuandosi allargamenti delle strade statali da parte dell'A.N.A.S. (in particolare della strada statale d'Alemagna nella quale molti punti sono stati saggiamente allargati, e molte curve opportunamente rettificata).

È giusto riconoscere che gli sforzi del Ministero dei lavori pubblici sono stati concentrati in Cortina ai fini della più agevole viabilità spendendo all'uopo anche una parte notevole dei fondi destinati alle zone depresse del centro-nord.

Ma lo sforzo non può essere localizzato a Cortina d'Ampezzo, altrimenti riuscirà monco e di corto respiro, dato che per la sua compiutezza s'impone la sistemazione, quanto meno sommaria, di tutte le strade provinciali e di quelle consorziali in manutenzione affidata alla provincia.

La provincia di Belluno ha strade per 114 chilometri e concorre nella manutenzione di 317 chilometri di strade consorziali. Basta pensare che fra le strade non statali vi sono l'Agordina, la Feltrina (che mette in comunicazione Feltre con la zona di Padova), la Zoldana e molte strade del Comelico per concepire quanto sia importante, agli effetti di creare delle linee di comunicazione succursali per e da Cortina, la rete stradale affidata alla Provincia.

La fascinosa bellezza delle montagne Bellunesi, sarà un naturale richiamo a tutti coloro che verranno a Cortina per la partecipazione alle Olimpiadi o per assistervi; è di assoluta certezza che essi saranno indotti, anche in relazione al programma delle grandiose manifestazioni, a visitare anche i dintorni; senza dire che per la recettività di tanti partecipanti o visitatori, si prevede di dover fare ricorso alle attrezzature dei paesi limitrofi.

Senonchè, la situazione dolorosa della provincia di Belluno, che da anni chiude regolarmente il suo bilancio con *deficit* sempre aumentante, dimostra l'impossibilità in cui si trova di corrispondere alle superiori esigenze ed il dovere del Governo di venirvi incontro.

Basterà prendere in considerazione soltanto gli ultimi anni per rendersi conto della reale situazione: nel 1952 il preventivo si chiuse con 150 milioni di *deficit*, di cui 90 milioni coperti da contributo integrativo; il 1953 si chiuse

se con 180 milioni di *deficit* di cui 120 milioni coperto da contributo integrativo; il 1954 con 164 milioni e 200 mila lire di *deficit* (senza contributo integrativo) e per il 1955 il preventivo è stato approvato con un disavanzo previsto di circa 215 milioni.

Eppure per le strade la spesa unitaria media (tra strade consorziali e provinciali) è di lire 324.600 per chilometro di fronte alla spesa unitaria di un milione per chilometro di Torino, di 746.000 per Aosta, 784.000 per Bergamo, 393.000 per Bolzano, ecc.

Vero è che lo Stato ha disposto per un contributo di lire 280 milioni a favore della strada Feltrina, di un altro contributo di 90 milioni per la strada di Sappada, ma è necessario che la provincia sia messa in grado di provvedere anche a tutte le altre strade della rete montana: nella speciale grandiosa celebrazione l'organizzazione non può soffrire pecche, nè lasciarsi incompiuta e la viabilità delle regioni deve essere tutta presentata nello stesso grado di efficienza, perchè nessun servizio abbia a soffrirne.

Perciò si propone che a favore della provincia di Belluno, in occasione dell'evento straordinario delle Olimpiadi invernali, sia disposto un contributo straordinario di 200 milioni col quale essa possa far fronte ad una parte notevole delle altre necessità accennate.

Non si tratta di spesa che possa ripetersi, sebbene di efficace rendimento anche nel tempo, ed è comunque spesa collegata ad un evento eccezionale di carattere mondiale, che impegna, ripetesì, il prestigio del nostro Paese, per cui può utilizzarsi il fondo di riserva.

Si propone, pertanto il seguente disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

*Articolo unico.*

È concesso all'Amministrazione provinciale di Belluno, un contributo straordinario di lire 200 milioni per le spese straordinarie di sistemazione di strade provinciali e consorziali, nonché per la straordinaria manutenzione delle stesse in occasione delle Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo.

All'onere recato dalla presente legge verrà fatto fronte mediante prelevamento di pari importo dal fondo per le spese impreviste iscritto al capitolo 515 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.